



"MOLTE FEDI", MASSIMILIANO TRENTIN INAUGURA LA SEZIONE DEDICATA AL MEDIORIENTE

07/11

BERGAMO:

Mercoledì 7 novembre alle 17.30 alla Fondazione Serughetti-La Porta di viale Papa Giovanni XXIII 30 a Bergamo prende il via "Il Medioriente: le terre di mezzo", sezione di "Molte fedi sotto lo stesso cielo" dedicata al Medio Oriente.

Il relatore di questo primo incontro sarà **Massimiliano Trentin**, docente dell'Università di Bologna che interverrà sul tema "Quali e quanti Medio Oriente".

Le settimane successive si affronteranno le questioni del popolo curdo, del mosaico libanese, della Siria e Israele-Palestina.

Il programma proseguirà con altri quattro incontri nelle settimane successive. È possibile sottoscrivere un abbonamento ai cinque incontri a 20 euro con prenotazione sul sito di Molte fedi www.moltefedi.it o direttamente alla sede della fondazione.

Molte Fedi Sotto lo Stesso Cielo è la rassegna promossa dalle Acli di Bergamo, con il patrocinio della Cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace, dell'Università di Bergamo, della Provincia e del Comune di Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e con moltissimi gruppi e associazioni del nostro territorio.

Gli organizzatori spiegano: "L'espressione "Medio Oriente" sottintende l'assunzione di un punto di vista, quello degli europei che nel corso dei secoli hanno dominato e controllato l'area. Molte semplificazioni correnti rischiano di cancellare la complessità della regione. Obiettivo di questo ciclo di incontri è quello di provare a scomporre l'immagine stereotipata che ne abbiamo, dando la corretta profondità storica agli eventi contemporanei, contestualizzando le questioni aperte in una prospettiva non eurocentrica e non appiattita sul presente. Molte fedi ha dunque chiesto ai cinque relatori e relatrici della sezione di raccontare come si

costruiscono le identità dei popoli che vivono in questa area in relazione ai fattori religiosi, alla appartenenza a una terra, al ruolo delle diaspore, chi sono gli attori che costruiscono l'identità di questi popoli, con quali mezzi, con quali differenze e quali resistenze".